

La Cappella di San Bernardino



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito
con la collaborazione del Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice

calendario 2022



Cappella

L'origine della chiesa di San Bernardino a Lusernetta va collocata tra la fine del XIV e l'inizio XV secolo. Non si trovano riscontri documentari e architettonici che ci permettano di anticipare o di datare con certezza la fondazione. L'unica certezza cronologica è sugli affreschi, da datarsi dopo la morte di S. Bernardino e la sua successiva canonizzazione. Dall'analisi delle pitture non emergono affreschi che potrebbero anticipare la datazione

della chiesa, così come non si intravedono preesistenze architettoniche tali da far pensare a un ampliamento o sopraelevazione di un precedente luogo di culto. L'edificio, ora cappella cimiteriale, svolse il ruolo di chiesa parrocchiale del comune di Bibiana per un numero imprecisato di anni, poiché la chiesa di San Marcellino, nella quale risiedeva il priore, era troppo distante dall'abitato di Lusernetta.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice

1	S	
2	D	●
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	
7	V	
8	S	
9	D	◐
10	L	
11	M	

12	M	
13	G	
14	V	
15	S	
16	D	
17	L	
18	M	○
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	

23	D	
24	L	
25	M	◑
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	
30	D	
31	L	

GENNAIO 2022



Predica di san Bernardino

La predica di San Bernardino rappresenta l'affresco storicamente più significativo di tutto il ciclo pittorico. La grande fortuna avuta dal santo nel Pinerolese la si deve alla sua presunta predicazione in questo territorio, che alcuni storici, anche se privi di documenti, fanno risalire al 1418. Stando a quanto riportato a fine dell'Ottocento da Felice Alessio nella sua storia di San Bernardino, l'Albizzeschi arrivò a

Pinerolo dopo aver toccato le località di Chieri, Piobesi, Vigone e Macello, tutti luoghi in cui sono presenti testimonianze figurative o architettoniche legate al santo. Sempre dalle pagine dell'Alessio sappiamo che, prima di raggiungere Torino, egli visitò anche Bibiana, Luserna, Lusernetta, Bricherasio e Frossasco. Non ci sono tuttavia evidenze documentarie che possano avallare queste informazioni.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice



1	M	●	12	S		23	M	●
2	M		13	D		24	G	
3	G		14	L		25	V	
4	V		15	M		26	S	
5	S		16	M	○	27	D	
6	D		17	G		28	L	
7	L		18	V				
8	M	●	19	S				
9	M		20	D				
10	G		21	L				
11	V		22	M				

FEBBRAIO 2022



Parete di fondo

Nella foto è ritratta la parete di fondo, alla quale era addossato l'altare prima del Concilio, si identificano quattro scomparti distinti.

Al centro la *Predica di San Bernardino*.

Ai lati il *Martirio di Santo Stefano* e la figura di *San Chiaffredo*.

La fascia superiore è occupata dalla *Madonna in trono con il Bambino e i santi Maria Maddalena e Giovanni Battista*.

La fascia inferiore, composta da uno zoccolo dipinto con un motivo di bugnato a punta di diamante nei colori bianco, arancio e due tonalità di rosso, si caratterizza per l'affresco di un piccolo chierico sulla destra dell'altare che, offrendo le ampolle della messa al vero officiante, crea un singolare effetto illusionistico coinvolgendo, tra realtà e finzione, il fedele intento a seguire il rito.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice



1	M	
2	M	●
3	G	
4	V	
5	S	
6	D	
7	L	
8	M	
9	M	
10	G	●
11	V	

12	S	
13	D	
14	L	
15	M	
16	M	
17	G	
18	V	○
19	S	
20	D	
21	L	
22	M	

23	M	
24	G	
25	V	●
26	S	
27	D	
28	L	
29	M	
30	M	
31	G	

MARZO 2022



cristo pantocratore e simboli degli evangelisti

Il centro della volta a botte è occupato dal Cristo in mandorla contornato dai simboli degli evangelisti.

Il Salvatore, seduto sul suo trono celeste, regge con la mano sinistra il *Liber Vitae* all'interno del quale sono trascritte due frasi del Vangelo di San Giovanni, mentre con la mano destra compie il gesto di benedizione.

Ai lati della mandorla si trovano i simboli degli evangelisti con i rispettivi cartigli recanti il loro motto. La realizzazione del Cristo in mandorla rimanda ai modelli utilizzati dal maestro di Lusernetta nella chiesa francese di Saint Erige ad Auron, dove l'anonimo pittore realizzò nel 1451 un prezioso ciclo di affreschi assai prossimo a quelli di San Bernardino.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice



1	V	●	12	M		23	S	●
2	S		13	M		24	D	
3	D		14	G		25	L	
4	L		15	V		26	M	
5	M		16	S	○	27	M	
6	M		17	D		28	G	
7	G		18	L		29	V	
8	V		19	M		30	S	●
9	S	●	20	M				
10	D		21	G				
11	L		22	V				

APRILE 2022



Apostoli

Separati da un sottile fregio a motivi geometrici che li divide dalla volta della chiesa, gli apostoli sono raffigurati, sei per lato, sulle pareti a fianco dall'altare. Sulla parete di sinistra, tutti identificabili dalla scritta e con ai loro piedi una ricca decorazione a foglie che sovrasta un motivo a fiori geometrizzanti realizzato sino al pavimento,

sono affrescati *Pietro, Andrea, Giacomo Maggiore, Giovanni, Tommaso, Giacomo Minore.*

Lo stile e la composizione delle pitture rimanda ai modelli jaqueriani di Sant'Antonio di Ranverso e di San Pietro a Pianezza.

Nella prossima pagina gli altri 6 apostoli.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice



1	D	
2	L	
3	M	
4	M	
5	G	
6	V	
7	S	
8	D	
9	L	☾
10	M	
11	M	

12	G	
13	V	
14	S	
15	D	
16	L	○
17	M	
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	☾

23	L	
24	M	
25	M	
26	G	
27	V	
28	S	
29	D	
30	L	●
31	M	

MAGGIO 2022



Apostoli

Separati da un sottile fregio a motivi geometrici che li divide dalla volta della chiesa, gli apostoli sono raffigurati, sei per lato, sulle pareti a fianco dall'altare. Sulla parete di sinistra, tutti identificabili dalla scritta e con ai loro piedi una ricca decorazione a foglie che sovrasta un motivo a fiori geometrizzanti realizzato sino al pavimento,

sono affrescati *Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone, Taddeo, Mattia*.

Lo stile e la composizione delle pitture rimanda ai modelli jaqueriani di Sant'Antonio di Ranverso e di San Pietro a Pianezza.

Nella prossima pagina gli altri 6 apostoli.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Lugano San Giovanni - Torre Pellice



1	M
2	G
3	V
4	S
5	D
6	L
7	M
8	M
9	G
10	V
11	S

12	D
13	L
14	M
15	M
16	G
17	V
18	S
19	D
20	L
21	M
22	M

23	G
24	V
25	S
26	D
27	L
28	M
29	M
30	G

GIUGNO 2022



san Giorgio e il drago e san michele arcangelo

Sulla parete di sinistra della chiesa sono raffigurati gli affreschi di *San Michele Arcangelo* e *San Giorgio che uccide il drago*.

Le pitture sono state realizzate alcuni anni dopo quelle del presbiterio.

Di notevole fattura, i due affreschi rimandano alla mano del

Maestro di Forno di Lemie, che lavorò nelle valli di Lanzo negli anni ottanta del Quattrocento.

Lo stile di questo anonimo maestro rimanda a modelli della Borgogna e delle Fiandre con alcuni riferimenti alla miniatura lombarda.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice

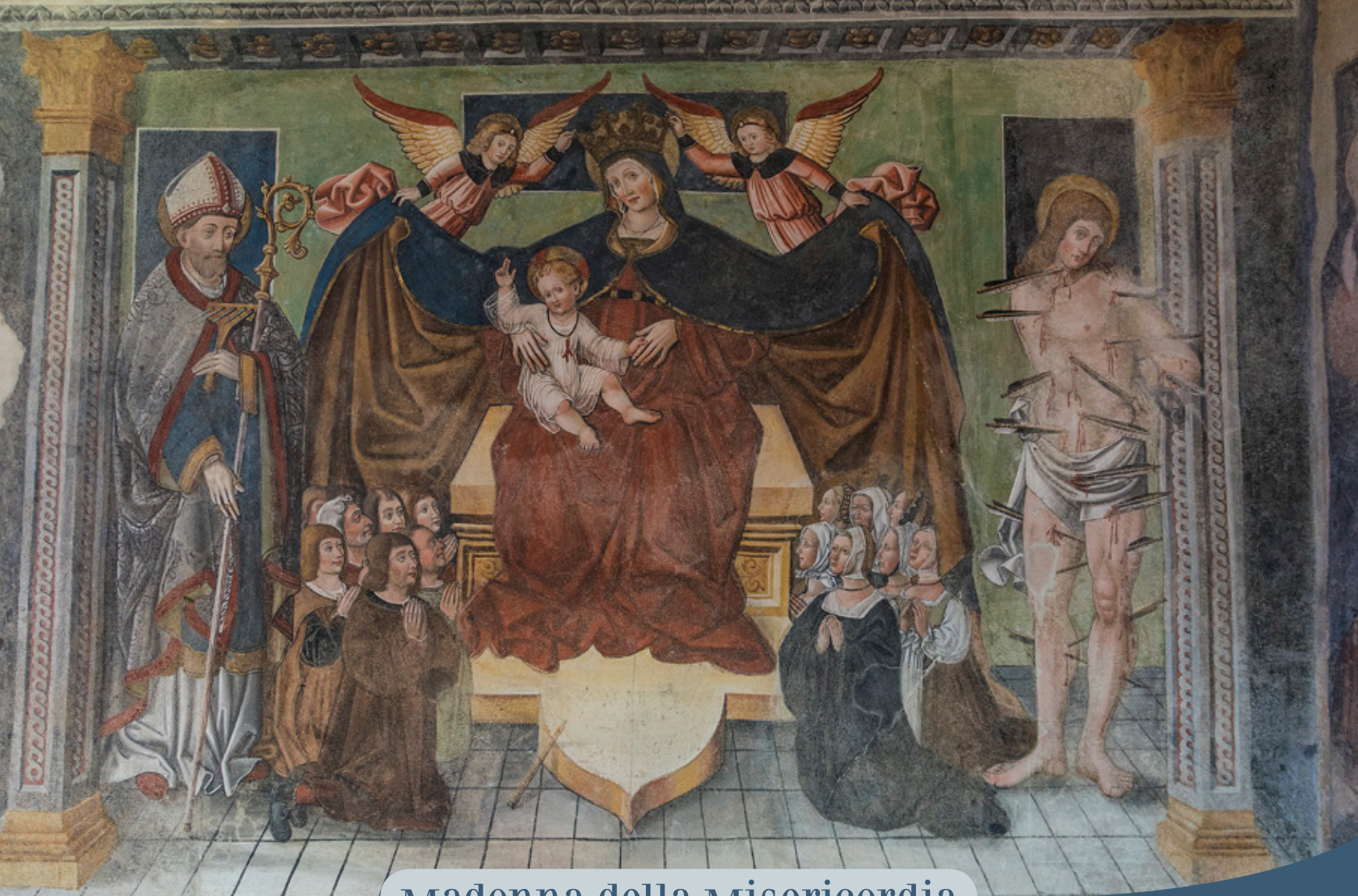


1	V
2	S
3	D
4	L
5	M
6	M
7	G
8	V
9	S
10	D
11	L

12	M
13	M
14	G
15	V
16	S
17	D
18	L
19	M
20	M
21	G
22	V

23	S
24	D
25	L
26	M
27	M
28	G
29	V
30	S
31	D

LUGLIO 2022



Madonna della Misericordia

Resa completamente visibile dopo il restauro di Guido Fiume del 1972-73, l'opera venne avvicinata alla mano di Jacopino Longo, uno degli artisti più interessanti e allo stesso tempo meno conosciuti del panorama pittorico pinerolese.

La Madonna viene ritratta nell'atto di reggere il bambino sulle ginocchia, con due angioletti che allargano l'imponente manto che avvolge le due schiere di fedeli. Dalla lettura del

monogramma presente nell'affresco alcuni studiosi risalirono alla figura del Longo, pittore attivo nel territorio pinerolese proprio nei primi decenni del Cinquecento.

Nel corso degli anni la critica, su suggerimento di Giovanni Romano, ha ricondotto l'affresco di Lusernetta all'interno del corpus pittorico di un anonimo artista chiamato convenzionalmente Pseudo Jacopino Longo.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice



1	L	
2	M	
3	M	
4	G	
5	V	☾
6	S	
7	D	
8	L	
9	M	
10	M	
11	G	

12	V	☉
13	S	
14	D	
15	L	
16	M	
17	M	
18	G	
19	V	☾
20	S	
21	D	
22	L	

23	M	
24	M	
25	G	
26	V	
27	S	☉
28	D	
29	L	
30	M	
31	M	

AGOSTO 2022



san Nicola da Tolentino e santa Marta

Realizzati sulla parete destra della chiesa negli ultimi anni del Quattrocento da un anonimo pittore vicino alla mano dei Serra. L'affresco rappresenta *Santa Marta e San Nicola da Tolentino*. Sono raffigurati in un paesaggio delimitato da un muro rivestito da un elegante tessuto.

Alla stessa mano va ricondotto il *Sant'Antonio Abate* affrescato al margine sinistro dell'arco trionfale.

Queste pitture sono da collocare cronologicamente dopo quelle della parete sinistra e prima della Madonna della Misericordia attribuita a un artista vicino a Iacopino Longo.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice



1	G	
2	V	
3	S	☾
4	D	
5	L	
6	M	
7	M	
8	G	
9	V	
10	S	☉
11	D	

12	L	
13	M	
14	M	
15	G	
16	V	
17	S	☾
18	D	
19	L	
20	M	
21	M	
22	G	

23	V	
24	S	
25	D	●
26	L	
27	M	
28	M	
29	G	
30	V	

SETTEMBRE 2022



Produzione pittorica del Maestro di Lusernetta in territorio francese

Il più importante ciclo d'affresco attribuibile all'anonimo maestro di Lusernetta è quello datato 10 ottobre 1451 nella chiesa di Saint Erige ad Auron, nel comune di Saint Etienne de la Tinée. Gli affreschi si caratterizzano per il medesimo stile e per la medesima composizione delle scene, spesso derivanti dagli stessi cartoni.

Tra i confronti più interessanti proposti dalla critica meritano di essere sottolineate le somiglianze tra il Cristo Pantocratore di Lusernetta e Auron e la Predica di San Bernardino con la Predica della Maddalena realizzata nella chiesa francese.

Nella foto Pieve di San Pietro, San Sebastiano (ambito del maestro di Lusernetta) a Pianezza.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice

1	S	
2	D	
3	L	☾
4	M	
5	M	
6	G	
7	V	
8	S	
9	D	○
10	L	
11	M	

12	M	
13	G	
14	V	
15	S	
16	D	
17	L	☾
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	

23	D	
24	L	
25	M	●
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	
30	D	
31	L	

OTTOBRE 2022



Produzione del Maestro di Lusernetta in area torinese

Nel corso degli ultimi anni sono stati avvicinati alla mano del Maestro di Lusernetta una serie di affreschi realizzati in area torinese. Tra questi meritano di essere sottolineati i quattro profeti emersi nell'arco esterno della parete sud della cattedrale di San Giusto a Susa parte di una cappella appartenente alla famiglia Provana.

Meritano di essere segnalati anche un San Sebastiano nella pieve di San Pietro a Pianezza e due santi cavalieri nella cappella di San Sebastiano sempre a Pianezza, che rimandano al San Chiaffredo della chiesa di Lusernetta.

Nella foto un affresco esterno della cappella di Santo Stefano a Gaglione in Val Susa (Bartolomeo Sebastiano Serra).



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito
con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice

1	M	☾
2	M	
3	G	
4	V	
5	S	
6	D	
7	L	
8	M	☉
9	M	
10	G	
11	V	

12	S	
13	D	
14	L	
15	M	
16	M	☾
17	G	
18	V	
19	S	
20	D	
21	L	
22	M	

23	M	☉
24	G	
25	V	
26	S	
27	D	
28	L	
29	M	
30	M	☾

NOVEMBRE 2022



La fortuna critica degli affreschi di Lusernetta

Gli affreschi non godettero di particolare fortuna critica sino alla fondamentale attribuzione di Giovanni Romano del 1974, che già due anni prima inserì le pitture in un percorso figurativo comprendente gli affreschi di Piosasco, Roletto, Vigone, Baudenasca e Volvera. Il primo importante lavoro di restauro fu quello condotto da Guido Fiume nel 1973, accompagnati da una dettagliata campagna fotografica di tutte le opere in cui

emergono i numerosi ritocchi a cui furono sottoposte le pitture nel corso dei decenni precedenti. La seconda campagna di restauro iniziata nel 1997 e terminata nel 2003 portò alla luce gli affreschi delle pareti. Nel corso degli ultimi decenni gli affreschi sono stati oggetto di studi e pubblicazioni con l'obiettivo di valorizzare e rendere fruibile questo patrimonio artistico del territorio pinerolese.



Il restauro della Cappella di San Bernardino è stato eseguito
con la collaborazione del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice

1	G	
2	V	
3	S	
4	D	
5	L	
6	M	
7	M	
8	G	○
9	V	
10	S	
11	D	

12	L	
13	M	
14	M	
15	G	
16	V	●
17	S	
18	D	
19	L	
20	M	
21	M	
22	G	

23	V	●
24	S	
25	D	
26	L	
27	M	
28	M	
29	G	
30	V	●
31	S	

DICEMBRE 2022

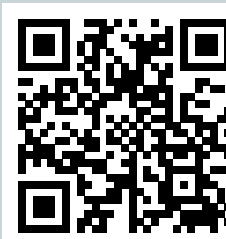


Come visitare la cappella.

Previo appuntamento con gli Uffici Comunali di Lusernetta. O scaricando “Chiese a porte aperte” dal QR code a fianco.



Scarica la posizione della Cappella Google Maps



www.serviziografici.it



Si ringrazia lo storico Dott. Ilario Manfredini per la preziosa collaborazione. Laureato in storia moderna presso l'università di Torino, nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca in storia moderna presso l'Università statale di Pisa e nel 2016 il Perfezionamento in Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze (INSR). Collabora da anni con la Società Storica Pinerolese per la quale ha pubblicato numerosi articoli su temi riguardanti la storia locale. Autore del volume *“Una storia per immagini. Gli affreschi di San Bernardino a Lusernetta.”*

Pagina web sulla cappella:



A fine anno si può ritagliare la parte inferiore, eliminando il calendario, mantenendo le fotografie e le descrizioni della Cappella nella parte superiore.



Associazione Astrofili Urania



L'importo ricavato dalle offerte per questo calendario sarà destinato all'Associazione Astrofili Urania di Luserna San Giovanni che gestisce l'Osservatorio Astronomico Urania. Le finalità culturali dell'associazione sono la diffusione e la divulgazione delle scienze astronomiche e non, l'incentivazione ed il miglioramento degli studi e delle ricerche nel settore, attraverso i rapporti con le organizzazioni di astrofili ed astronomi nonché con istituti di ricerca, sul territorio nazionale e internazionale. Ampio spazio viene dato alla didattica per i bambini e ragazzi con l'organizzazione di visite all'osservatorio e al planetario didattico.

Maggiori informazioni sull'Associazione: Wikipedia

